



# SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.  
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona  
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.  
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.  
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)  
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.  
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,  
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).  
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.

N. 4 2015 - euro 2,30

## La carica dei 300 a Orientagiovani

“Quando la tecnologia incontra il talento. Scegliere la scuola, trovare il lavoro: suggerimenti dal mondo delle imprese”. È stato questo il titolo dell'evento savonese della XXII Giornata Nazionale Orientagiovani, organizzato dal Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona, che si è svolto mercoledì 25 novembre, sulla Fortezza del Priamàr, nella sala convegni

del Palazzo della Sibilla gremita da circa 300 tra studenti e insegnanti della provincia. Protagonista assoluto il lavoro, declinato nella sua componente più qualificata e testimoniato ai ragazzi dai rappresentanti di alcune prestigiose aziende del Savonese. Parola d'ordine: “Mettetevi in gioco”.

Servizi alle pagine 8 e 9



L'Unione Industriali di Savona contro la “bozza Delrio”

## Porti, la riforma è un'altra cosa

**D**irettore Berta, Savona ha combattuto la fusione con Genova. La riforma tuttavia è andata avanti e qual'è il vostro giudizio su come si appresta a chiudersi?

Se la “riforma” è quella che qualcuno ha voluto far “girare” nelle scorse settimane, il giudizio non può che essere assolutamente negativo. È il peggior testo di modifica della

legge 84/94 circolato nell'ultimo decennio e denuncia una palese necessità di dire che “si riforma” perché altrimenti il Paese muore, senza domandarsi se è davvero così e senza sapere di cosa si parla. Per fortuna, per parola dello stesso Ministro Delrio, si sono resi conto che, almeno nelle parti “operative” hanno scritto una marea di stupidaggini, e la cosiddetta “riforma”, come si poteva immaginare, si è fermata a Palazzo Chigi, dove qualcuno che ragiona ancora è rimasto.

**Cosa vi spaventa di questa riforma?**

Di questa “riforma” spaventa soprattutto il fatto che non è una vera riforma. Che sulla 84/94 occorresse fare manutenzione è evidente, ma questa riformetta, nei fatti e nelle motivazioni sbandierate, ha un unico effetto: fonde per incorporazione il porto di Savona in quello di Genova e il porto di Salerno in quello di Napoli. Del resto stanno lì i grandi elettori delle associazioni nazionali di settore e molti deputati e senatori “di peso”. Per cui è evidente che nessuno di questi

dirà mai, in pubblico, che questa riforma è un pasticcio che non risolve nulla perché non risponde alla vera domanda: a cosa servono i porti, perché sono diversi tra loro e cosa possiamo fare per migliorarli? **Come a dire che al Ministero non conoscano la funzione dei porti in Italia?**

I porti, in Italia, debbono avere due funzioni fondamentali, una per la manifattura e una per il terziario. Per la manifattura debbono essere il cancello di ingresso delle materie prime e dei semilavorati necessari per le nostre pro-

duzioni e il terminale per favorire il più possibile l'export della nostra manifattura, dei nostri macchinari. E, secondo, i porti debbono essere il veicolo di crescita del terziario e del commercio, quali terminali di ingresso dai paesi extraeuropei dei beni di consumo corrente da distribuire sul territorio. Se riusciamo a dare efficienza ai porti e al sistema burocratico amministrativo che gli sta intorno e al sistema logistico e infrastrutturale alle loro spalle, siamo già a buon punto. Dopo di che, si può provare a competere con i porti



Servizi a pagina

# Ma quale campanile? Bastano sei Authority

del nord Europa.

**Non è un po' troppo semplice?**

Il concetto è semplice, da programma di geografia economica di seconda ragioneria. Il problema è che ci mancano anche le basi della geografia fisica: è difficile fare raffronti tra i porti sul Mare del Nord e i porti italiani, quando lassù i porti hanno alle spalle pianure sconfinite, fiumi usati come banchine e collegamenti infrastrutturali con le aree produttive a basso costo. In Italia abbiamo porti che hanno alle spalle i monti o, comunque, sono cresciuti dentro le città, senza alcuna possibilità di sviluppo di aree retroportuali dedicate e con un sistema infrastrutturale e logistico complicato e costoso. Mi sembra, invece, che si agiti la "clava" dei confronti con il nord Europa per fare, se la riforma rimane quella che è, solo dei "mini-accorpamenti" di porti che funzionano in porti che hanno dei problemi, senza occuparsi della burocrazia dei controlli sulla merce, quando il Censis ha rilevato tempi quadrupli

nell'uscita delle merci dai nostri porti rispetto al nord Europa, senza occuparsi di realizzare infrastrutture logistiche per far uscire rapidamente le merci.

**L'impressione è quindi che si parli in astratto di Europa e si guardi invece al vicino di casa?**

Alla fine, a forza di sentir dire dal Ministro che occorre evitare che i porti "si facciano concorrenza" e visto che gli unici accorpamenti su porti di rilievo riguardano Savona e Salerno, sinceramente nasce forte il sospetto che la verità sia che Savona non deve fare concorrenza a Genova e Salerno non deve farla a Napoli, anche alla luce del fatto che, ancora oggi, a distanza di oltre dieci anni dalle scelte fatte (a Genova) nel capoluogo ci si continui a lamentare della Piattaforma Maersk e dell'accosto crocieristico Costa (in realtà negli ultimi tempi ci si lamenta anche del traffico ro-ro, che infatti, guarda caso, marcia a numeri record nel nostro porto).

**Ma dunque non rischia di essere una mera difesa del**

**campanile?**

Se la mia campanella suona meglio del tuo campanone, sinceramente, non vedo perché dovrei adeguarmi, in forza di un miglioramento competitivo del quale nessuno e ripeto nessuno ci ha mai dato dimostrazione reale: ci sarà uno straccio di progetto nel quale mi dicono che, passato un anno dall'accorpamento, a Savona le concessioni costeranno di meno e sbarcare la merce sarà più conveniente rispetto ad oggi? Il problema è che questo calcolo non l'hanno fatto. Alla fine questa riformetta sì che risponde ai campanili, ma alla rovescia di come la raccontano. Se si voleva razionalizzare e determinare dove fare investimenti, non si sarebbero lasciate 14 Autorità, anche perché, con eccezione di Savona e Salerno, le altre autorità accorpate sono di second'ordine, mentre quelli che hanno fatto o vogliono fare investimenti senza senso, restano tranquillamente in sella. Insomma, è dipeso da chi aveva santi in paradiso, e Savona non li ha. Basta vedere

che resta autonomo il porto di Civitavecchia che non avrebbe alcun titolo per restare tale. **Tutto da distruggere o qualcosa si può salvare?**

Guardi, si può partire da alcuni spunti positivi: alleggerimento degli organi decisori, accorpamenti, ma arrivare ben oltre con i risultati. Riteniamo che le Autorità di Sistema debbono partire dalle aree economiche cui sono poste al servizio: due autorità per il Tirreno (nord e sud) due per l'Adriatico (nord e sud) e una ciascuna per le due isole sarebbero ampiamente sufficienti. Il Comitato di Gestione di Autorità di tale dimensione, se snello e composto da soggetti dotati di sufficiente competenza, potrebbe realmente fare scelte di mercato. A poche Autorità di Sistema, dovrebbero corrispondere presso i 18 - 20 maggiori porti delle Direzioni di Scalo, con forti poteri operativi e di gestione, cui spetta la redazione e la proposta dei Piani Triennali, dei Piani Regolatori da proporre al Comitato di Gestione, che, in piena autonomia, fa le pro-

prie scelte strategiche con una visione d'insieme. Il tutto con un confronto, in ogni porto, con gli operatori, le forze sociali, l'autorità marittima, gli uffici dello Stato, in una Commissione Consultiva Locale. Se non si riesce a fare una proposta drastica come quella che le ho illustrato, allora lasciamo la legge così com'è stata scritta, vent'anni fa, molto bene.

**Ma così non si mantengono i conflitti di interessi che Del Rio ha detto di voler rimuovere?**

Quella dei conflitti di interesse è una di quelle altre bufale utilizzate come argomento per demolire la presenza dei privati nel momento decisivo della gestione delle Autorità Portuali. Per comprendere il perché ci siano i rappresentanti dei privati all'interno dei Comitati Portuali bisognerebbe conoscere la storia, anche delle norme. Nel 1994 si è sancito che lo Stato non si sarebbe occupato più di fare il "commerciale" nei porti: non era il suo mestiere e lo faceva talmente male che ci rimetteva molti quattrini. Da quel momento i traffici li avrebbero dovuti portare i privati, che avrebbero assunto tutti i dipendenti, tranne quelli delle Compagnie Portuali, e che avrebbero fatto investimenti nelle opere non direttamente "a mare". I privati, ovviamente, dovevano avere il diritto/dovere di controllare che i nuovi organismi, le Autorità Portuali, non sperperassero i soldi e facessero scelte coerenti e sostenibili. Si è chiesto ai privati di assumere e investire. Scusi se è stato riconosciuto loro il potere di partecipare alle decisioni.



La banca dei savonesi è stata definitivamente incorporata in Carige

# Ultimo atto dopo 175 anni per la Cassa di Risparmio

A fondo pagina l'incontro tra i vertici di Banca Carige e Banca Carisa con i rappresentanti delle istituzioni e gli operatori economici savonesi per spiegare le ragioni dell'incorporazione



**L**a storia della banca dei savonesi è inesorabilmente racchiusa tra due date: 20 novembre 1840 - 20 novembre 2015. La prima è in calce all'atto di autorizzazione del Regno di Sardegna ad avviare gli affari bancari; la seconda coincide con la giornata di chiusura, l'ultimo venerdì, della Cassa di Risparmio di Savona così come generazioni di risparmiatori l'hanno conosciuta in questi 175 anni. Da lunedì 23 novembre, con la fusione per incorporazione in Banca Carige, la struttura societaria è stata sostituita da una direzione di Area Territoriale della banca genovese. E' calato così il sipario - anche formalmente - su un istituto di credito che affonda le sue radici nell'an-

tico Monte di Pietà istituito nel 1479 da Papa Sisto IV e che è stata la più antica Cassa di Risparmio ligure, ideata dalla Società di incoraggiamento all'industria, nota anche come Società Economica, fondata a Savona nel 1834 dal vescovo Agostino De Mari e dall'intendente Emanuele Gonzales. Era nata come istituzione benefica, allo scopo di "produrre grandi vantaggi per la classe povera". In realtà, sull'autonomia di Banca Carisa, il sipario era già sceso da tempo. Era stata la Legge Amato, agli inizi degli anni Novanta, a decretare la separazione tra le attività bancarie (Banca Carisa Spa) e l'ente di controllo (Fondazione Cassa di Risparmio di Savona Agostino De Mari). Ragioni economi-

che portarono la Fondazione a dismettere una quota minoritaria della banca a Carige. La cessione del pacchetto di controllo è invece dell'anno 2000, quando nell'ambito della ristrutturazione del sistema bancario nazionale guidato da Governo e Bankitalia, l'istituto di credito savonese era passato dalla Fondazione a Banca Carige. Patti parasociali tra Fondazione (rimasta titolare di una piccola quota azionaria) e Banca Carige avevano consentito di conservare una struttura societaria formalmente autonoma. Ma scaduti i patti e acquisita anche la quota residua di Fondazione Carisa (che nel concambio è diventata azionista all'1,27% dell'istituto genovese), Banca Carige ha deciso di incorporare la ban-

ca di Savona. Stessa sorte per la Cassa di Risparmio di Carrara. Il 27 ottobre scorso, con un'ultima delibera assembleare, Banca Carisa, ormai a socio unico, ha scelto la strada della fusione per incorporazione nel Gruppo Banca Carige.

L'operazione, che rientra nelle linee strategiche del piano industriale Carige, è stata presentata a istituzioni, ordini professionali e associazioni di categoria a inizio novembre a Savona dal presidente di Carige Cesare Castelbarco, dall'amministratore delegato Piero Montani e dal presidente di Banca Carisa Luciano Pasquale. La fusione è finalizzata - è stato affermato - a conseguire benefici economici attraverso sinergie organizzative, razionalizzazione dei costi, migliore distribuzione delle risorse interne, oltre al risparmio degli oneri previsti per il funzionamento degli organi amministrativi, del collegio sindacale e delle società di revisione.

La parola d'ordine è stata, in ogni caso, continuità. La sede di corso Italia è diventata sede della direzione dell'Area Liguria Ponente di Banca Carige, che coordina le 37 attuali filiali di banca Carige e le 45 attuali agenzie di Banca Carisa comprese tra Varazze e Ventimiglia. La direzione è stata affidata al savonese Alessio Berta, in precedenza responsabile Carige ad Imperia, mentre il direttore generale di Carisa, Federico Pietrini

è stato nominato nuovo responsabile dell'Area Genova di Carige. Le istanze del territorio e dei clienti (quelli di Carisa sono 56 mila, di cui 14 mila imprese, circa la metà dell'intero tessuto imprenditoriale della provincia) sono state affidate ad un nuovo organismo, l'Osservatorio Provinciale per il Credito e l'Economia, che affianca la direzione, composto da personalità rappresentative del sistema economico della provincia di Savona, portatrici di interessi collettivi. L'Osservatorio, coordinato dall'ultimo presidente di Carisa, Luciano Pasquale, avrà compiti consultivi, di monitoraggio e di ascolto del tessuto economico, andando a costituire il punto di riferimento locale per l'attività del gruppo bancario.

La razionalizzazione dei costi di struttura realizzata con la fusione consentirà - è scritto in una nota di commento di Banca Carige - il rilancio commerciale del marchio Cassa di Risparmio di Savona, che continuerà a contraddistinguere le agenzie e la cultura operativa della rete Carisa. Alla valorizzazione del marchio verranno anche destinati significativi investimenti che avranno importanti ricadute sulla comunità, potenziando le tradizionali attività di sostegno alle tante iniziative presenti a livello locale. Confermati i livelli occupazionali: tutti i 300 dipendenti sono andati a integrare, a livello di area, i 300 dipendenti di Carige.



**G**li utenti promuovono gli alberghi della provincia di Savona. Ad attestarlo sono i risultati della ricerca "On line Reputation Analysis" condotta sul territorio dalla dottoressa Anna Cossetta, docente dell'Università di Genova, in collaborazione con l'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona e la Regione Liguria Assessorato al Turismo.

Otto clienti su dieci, in media, risultano essere soddisfatti del proprio soggiorno nelle strutture alberghiere della provincia di Savona. L'iniziativa è stata effettuata per mezzo dei sistemi Global Review Index (sistema a punti di valutazione della reputazione generale di un hotel o di una aggregazione di hotel che permette di seguire l'evoluzione delle performance di un soggetto nel corso del tempo e di confrontare i risultati) ed etnografia digitale (o netnography), volta a misurare la "reputazione online" degli hotel aderenti all'Unione Provinciale degli Albergatori. Obiettivo parallelo, l'analisi di quanto la rete dice rispetto al soggiorno in provincia di Savona estraendo narrazioni e suggerimenti. Sono stati analizzati in tutto 14.812 commenti e 17.166 vere e proprie recensioni, relative alle 312 strutture di Upasv presenti sul web. I siti web che producono il maggior numero di recensioni sono Booking.com (10.572) e TripAdvisor.com (5.304), mentre le altre



Otto ospiti su dieci si dicono soddisfatti del soggiorno in hotel

## Alberghi savonesi promossi dalla rete

piattaforme appaiono decisamente marginali. L'analisi generale mostra come i viaggiatori tendano a lasciare sempre più commenti e a dettagliare il loro racconto con foto e video delle strutture, rendendo così la narrazione sempre più completa e convincente: il Global Review Index dell'anno preso in considerazione raggiunge il valore di 80,9%: si tratta di un valore importante e senz'altro positivo che fa delle 312 strutture associate un corpus di of-

ferta di accoglienza capace di stare sul mercato e di fornire servizi adeguati e competitivi. In pratica, 8 clienti su 10 sono soddisfatti del loro soggiorno e hanno lasciato recensioni o commenti positivi. Elementi importanti, per la categoria degli albergatori, per migliorare ulteriormente l'offerta turistica e mantenersi al passo con il mercato nazionale e internazionale sempre più competitivo.

Proprio in quest'ottica, recen-

temente, Upasv ha promosso appuntamenti di aggiornamento, tra cui un approfondimento dell'argomento del "Tax Credit" in collaborazione con Confindustria Alberghi. Inoltre un altro evento ha riscosso grande interesse: "Il presente è il futuro di domani". L'iniziativa ha riguardato le nuove tendenze turistiche in arrivo per il 2016 e per le prossime stagioni. Non meno interessante l'incontro con Massimiliano Vavassori, diret-

tore del centro studi del Touring Club. Davanti alla platea degli albergatori savonesi ha illustrato il momento del turismo europeo: "Fa tristezza ricordarlo, ma l'apparente tranquillità che l'Italia può offrire ha giovato anche in chiave di presenze turistiche. Oggi gli spostamenti hanno raggiunto un numero estremamente significativo, infatti abbiamo superato quota un miliardo e trecento milioni. Tuttavia bisogna puntare maggiormente su un modello caro al nord Europa, quello caratterizzato dal turismo lento e sostenibile. La Liguria può avere grandi risorse ma deve cambiare il suo modo di raccontare le opportunità messe in campo. La vacanza in grado di regalare più offerte ormai rappresenta un passaggio fondamentale". Concordano anche il presidente e il direttore dell'Unione Albergatori di Savona, associata all'Unione Industriali. Secondo Angelo Berlangieri e Carlo Scrivano va ripensata la proposta per la terza età, quella generazione che per lunghi anni aveva salvato i bilanci del turismo ponentino: "Dobbiamo trovare nuove formule". Analogo il pensiero di Simone Rembado, eletto nella seconda metà di novembre nuovo presidente Rescav (Residence e Case Vacanze) Savona: "Importante sviluppare un confronto perché ognuno possa dare il proprio contributo verso un'offerta turistica che necessita di urgente innovazione".



**U**n 2015 da protagonisti per Infineum. Lo stabilimento con sede a Vado Ligure, che rappresenta una realtà importante su scala mondiale nell'industria degli additivi per oli lubrificanti, ha ottenuto notevoli riconoscimenti, registrando un trend positivo e costantemente in crescita. Lo scorso 3 novembre, FederChimica, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, che fa parte di Confindustria e conta circa 1400 imprese e quasi 90 mila addetti, ha presentato il XXI Rapporto "Responsible Care®", programma volontario dell'industria chimica mondiale, con il quale "le imprese si impegnano a realizzare valori e comportamenti di eccellenza, nelle aree della sicurezza, della salute e dell'ambiente, in modo da contribuire allo sviluppo sostenibile del pianeta". Dal Rapporto emerge la grande attenzione di Federchimica e delle Imprese Associate per il tema della sicurezza ambientale. Nello stesso vengono sfatati alcuni pregiudizi che spesso identificano il settore come inquinante o pericoloso: in realtà, l'industria chimica ha ridotto drasticamente il suo impatto sull'ambiente, con circa il 95% in meno di emissioni inquinanti in atmosfera e il 65% negli scarichi idrici rispetto al 1989; inoltre, nella sola Italia, l'industria chimica ha ridotto del 62% le emissioni di gas serra e migliorato la propria efficienza energetica del 45%, piazzandosi già abbondantemente in linea con gli obiettivi indicati dall'Unione Europea, a livello europeo, per il 2020 e anche per il 2030. "L'industria chimica e le imprese aderenti a Responsible Care® hanno ottenuto importanti risultati, attraverso l'ottimizzazione dei processi e attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili" si legge nel documento. Ma l'industria chimica ha un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile

le an-



Incarico mondiale per Macciò. Ponte e Bertossi ai vertici aziendali

## Infineum, un motore che va a pieni giri



Cambio della guardia a Infineum Italia. Marco Macciò in basso dirigerà l'Audit del Gruppo; nuovo presidente dall'1° gennaio sarà Roberto Ponte. Enrico Bertossi (foto sopra) sarà il nuovo direttore a Vado

che nel resto dell'industria e dell'economia. Si stima ad esempio che grazie ai prodotti chimici sia possibile evitare emissioni di gas serra per una quantità pari a tre volte quelle generate per la loro produzione". Una pagina del XXI Rapporto "Responsible Care® - programma adottato in Italia da 168 imprese associate a Federchimica, che con 28.8 miliardi di euro rappresentano il 55% del fatturato aggregato dell'industria chimica in Italia - è interamente dedicata a Infineum Italia: intitolato "Buona prassi aziendale", il testo mette in evidenza i "15 anni di trasparenza, il

vantaggio dell'apertura verso la Comunità" dell'azienda, sottolineando altresì "l'impegno di Infineum Italia verso i valori fondamentali di Sicurezza, Salute, Ambiente", affiancato da "una scrupolosa attenzione allo sviluppo di rapporti collaborativi con la realtà locale", in particolare con il mondo scolastico e le associazioni di volontariato. Un'attenzione ulteriormente confermata dall'adesione a progetti come "Fabbriche Aperte" dell'Unione Industriale della Provincia di Savona, ma anche dalla partecipazione alla serie televisiva "In Action Guys!", in collaborazione con l'Itis di Savona

Galileo Galilei e l'emittente televisiva TeleNord, sorta di reality show ambientato in insediamenti industriali, realizzato con l'obiettivo di favorire l'avvicinamento dei ragazzi e delle loro famiglie al mondo del lavoro, fornendo elementi utili per scegliere proficuamente il proprio percorso formativo e lavorativo futuro. Traguardo che sancisce ulteriormente l'anno positivo di Infineum con un 2015 da record per fatturato e un mercato rappresentato solo per il 7% dall'Italia. Numeri eccellenti anche dal punto di vista occupazionale: l'anno in corso, per l'azienda di Vado Ligure che conta 210 dipendenti, ha visto l'assunzione di 7 ingegneri chimici e la stabilizzazione di 8 interinali (periti chimici e meccanici). A seguito dell'importante incarico mondiale ottenuto quale Capo dell'Audit del Gruppo, Marco Macciò, attualmente presidente di Infineum Italia, lascerà gli incarichi in sede locale. Dal primo gennaio 2016, Roberto Ponte assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione di Infineum Italia. Nato a Firenze nel 1964, residente ad Alassio, padre di una figlia, Ponte è laureato in ingegneria nucleare; entrato nel 1993 nella società Exxon Chemical Mediterranean, poi diventata Infineum Italia Srl, è consigliere di amministrazione dal 2009;

attualmente ricopre il ruolo di Global Human Relations Operations Manager per il Gruppo Infineum. Il testimone di Manufacturing Manager passerà invece a Enrico Bertossi, il quale entrerà a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nato a Genova nel 1960, residente ad Arenzano, padre di tre figli, Bertossi è laureato in ingegneria chimica; dal 1989 è impiegato nella società Exxon Chemical Mediterranean, poi diventata Infineum Italia Srl, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile nell'ambito delle diverse funzioni di stabilimento e, dal 1995 al 2004, di Operations Manager, con responsabilità diretta sulle operazioni e sulla logistica dello stabilimento; dal 2004 al 2014 ha seguito attività internazionali con particolare riguardo allo sviluppo di processi organizzativi e all'ottimizzazione dei processi di Infineum Manufacturing nel ruolo di Global Manufacturing Excellence Manager.



# SMARTPAGE

## Managed Print Services

**Abbatere i costi di stampa è possibile!**



**Il nostro servizio SmartPage di gestione dei dispositivi di stampa permette di ottenere vantaggi economici immediati.**

SmartPage permette di automatizzare la gestione del parco macchine preesistente, o parte di esso, per offrirvi soluzioni scalari, a partire dal Consumo Toner, fino ad arrivare al Costo Copia. Ogni soluzione proposta potrà essere completamente indipendente e totalmente integrabile con le altre. Grazie a 2.000 referenze di consumabili in pronta consegna, siamo in grado di offrire la migliore soluzione contrattuale, a prescindere dalla marca del dispositivo in vostro possesso. SmartPage inoltre, offre diverse formule di approvvigionamento, in acquisto, noleggio o in comodato d'uso, per i nuovi dispositivi che andrete ad integrare o sostituire.

**Sul vostro parco macchine, totalmente o in parte, sono applicabili le soluzioni Consumo Toner e Costo Copia che garantiscono grandi vantaggi:**

### Trasparenza dei costi

conoscenza immediata  
dei propri dati di stampa

--

### Lettura automatizzata dei contatori

MPS Monitor assicura la precisa fatturazione  
dei toner inviati o delle copie stampate

--

### Nessun impiego di personale

per l'acquisto e la gestione dei consumabili

### Mai più senza materiali di consumo

il toner viene inviato automaticamente  
quando la macchina lo richiede

--

### Prezzi concordati e contrattualizzati

costi certi e risparmio garantito

--

### Assistenza tecnica on-site

next business day

**ERREBIAN®**  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO



[www.errebian.it](http://www.errebian.it)  
[servizioclienti@errebian.it](mailto:servizioclienti@errebian.it)

NUMERO VERDE (09:00-13:00 • 14:00-17:00)  
**800 062 625**



Presentati da Centroservizi i risultati del progetto sulla gestione dei documenti digitali

# Manuale di informatica per i pubblici dipendenti

**G**rande partecipazione nella sala convegni dell'Unione degli Industriali di Savona, per la presentazione dei risultati del progetto di formazione -intervento dal titolo "Il Manuale di gestione del protocollo informatico", a cura di Centroservizi Srl. Un folto pubblico ha ascoltato gli interventi dei relatori: Roberto Ruggeri vice presidente di Centroservizi e dirigente dell'Associazione, Francesca Imperiale Soprintendente archivistico della Liguria, Gianni Penzo Doria coordinatore di Manuale Riviere, Laura Saldo funzionario del Comune di Sanremo, Luigi Guerrera segretario generale del Comune di Loano, Carmelo Garreffa funzionario del comune di Finale Ligure, Flavia Bonello funzionario della Provincia di Savona. "Abbiamo presentato i risultati del percorso di formazione e informazione legato alla redazione del manuale di gestione del protocollo informatico, che è un adempimento previsto dal Dpcm del 3 dicembre 2013" ha spiegato Gianni

Penzo Doria, direttore generale dell'Università degli Studi dell'Insubria. "In realtà, è un lavoro che dura almeno da quindici anni, poiché già il Dpcm del 31 ottobre 2000 prevedeva proprio il manuale di gestione per le amministrazioni pubbliche e per gli enti locali in particolare. Si tratta di un documento che descrive la gestione dei flussi documentali del workflow management all'interno delle organizzazioni, e insieme abbiamo scritto le modalità di trattamento e gestione dei documenti nei vari enti locali che hanno partecipato". L'iniziativa ha coinvolto la Provincia, i comuni, le amministrazioni pubbliche e diversi enti. "La cosa importante è che si tratta di un percorso comune" ha aggiunto ancora Penzo Doria. "Sarà online a disposizione di tutti il file conclusivo del lavoro. Attraverso questi incontri, abbiamo creato un network, una famiglia professionale, una comunità di pratica legata proprio alla redazione del manuale di gestione del protocollo: questo è fonda-

mentale". Il progetto si è caratterizzato nella redazione da parte di più enti locali, di tipologia diversa, di un modello di manuale di gestione dei documenti che possa costituire un'ossatura di riferimento da declinare poi nelle singole amministrazioni. "Tutto a seconda di quelle che sono le specificità e peculiarità di ogni singolo ente" ha spiegato Francesca Imperiale, Soprintendente archivistico della Liguria. Uno strumento estremamente importante per la gestione documentale, per la gestione delle informazioni, dei procedimenti, del diritto di accesso, della trasparenza nei confronti dei cittadini. Quanto più chiaro, corretto e ben formulato è il manuale di gestione, tanto meglio le amministrazioni possono funzionare, se lo seguono correttamente. Secondo Pier Luigi Guerrera, segretario generale del Comune di Loano, il traguardo decisivo resta uno: "Rendere semplice ciò che apparentemente è com-

plicato, garantire che l'azione amministrativa arrivi al suo termine preservando il documento che da cartaceo sta diventando molto velocemente digitale". L'utente non vuole altro che risposte pronte, precise e veloci. Dunque per quanto riguarda gli apparati, c'è un problema di natura culturale: "Tutti usiamo la tecnologia a casa nostra, ma abbiamo difficoltà a farla propria nel posto di lavoro". Il più grosso ostacolo pare rappresentato dall'adattamento del dipendente comunale a procedure standard semplificate che comunque vanno in linea con la normativa di trasparenza e di rispetto della privacy: "Ma lavorando insieme, lo supereremo". Soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa da Roberto Ruggeri, vice presidente di Centroservizi Srl, realtà che ha promosso l'evento: "Abbiamo avuto un ruolo di coordinamento e catalizzatore di questa nuo-

va iniziativa. Sicuramente non sarebbe stato possibile realizzarla, se non ci fosse stata la collaborazione della dottoressa Imperiale e il coordinamento didattico del professor Penzo Doria, vera autorità in questo ambito". A gennaio via con un secondo capitolo dedicato alle procedure che la pubblica amministrazione deve porre in essere in questo momento, relative ai processi di digitalizzazione e ai nuovi procedimenti amministrativi: "Questa può essere una buona modalità per un confronto tra colleghi che devono affrontare lo stesso problema, per risolverlo assieme con il supporto dei migliori esperti del settore".



Sala Convegni gremita, all'Unione Industriali di Savona, per la presentazione del progetto "Manuale Riviere" promosso da Centroservizi Srl per facilitare la gestione dei documenti digitali presso le Pubbliche Amministrazioni





**Q**uando la tecnologia incontra il talento.

Scegliere la scuola, trovare il lavoro: suggerimenti dal mondo delle imprese. Era questo il titolo dell'evento locale della XXII Giornata Nazionale Orientagiovani 2015, organizzato dal Gruppo Giovani Industriali dell'Unione Industriali di Savona, svoltosi nella Fortezza del Priamar - Palazzo della Sibilla a Savona. Una mattinata dedicata alle opportunità che il mondo dell'impresa offre agli studenti del territorio, per indirizzarli nelle loro scelte formative e lavorative future. Un'iniziativa di approfondimento, volta ad aumentare la consapevo-

ORIENTAGIOVANI 2015 - Le aziende incontrano 300 studenti

## L'industria cerca tecnici di talento

lezza degli sbocchi lavorativi offerti nei diversi ambiti disciplinari, nella quale i giovani hanno potuto conoscere i progetti e le esigenze di professionalità di alcune delle realtà industriali più importanti della nostra provincia al fine di ricostruire una visione di respiro più ampio. A introdurre l'evento dedicato all'orientamento degli studenti, una citazione di Lucio Anneo Seneca: "Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare".

Chiaro il messaggio del presidente del Gruppo Giovani Industriali di

Savona, Mattia Noberasco: "Al problema della scarsità delle informazioni disponibili e un tempo accessibili a pochi, oggi si è sostituita la sfida di saper selezionare tra le innumerevoli fonti quelle dalle quali attingere elementi su cui basare le proprie scelte, sfuggendo alle sirene della società della comunicazione senza conoscenza. In una realtà instabile e in perenne

mutamento, come quella degli ultimi anni, dove i "nativi digitali" con un solo clic raggiungono gruppi di coetanei sparsi nel mondo, questa constatazione assume una connotazione di primaria rilevanza, soprattutto quando le scelte fatte in giovane età rischiano di condizionare una fetta importante della propria vita".

"Troppo spesso - ha proseguito Mattia Noberasco -, gli studi superiori o universitari risultano lontani da prospettive occupazionali realistiche, con il

Giornata provinciale di Orientamento a Sibilla, sul Priamar. Davanti a una platea di alcune delle maggiori aziende, i relatori sono al microfono per delineare un futuro e un impegno professionale.

risultato che a fronte di una specifica domanda di profili tecnici da parte delle imprese, si verifica una penuria di diplomati e laureati provenienti da quei percorsi formativi utili a rafforzare la competitività del sistema produttivo e l'ecosistema utile all'innovazione".

In un simile scenario le competenze necessarie a supportare i futuri





**rientagiovani 2015 nella Sala della  
300 studenti i rappresentanti  
nde savonesi si sono alternati  
il percorso verso un futuro  
nel settore industriale**

turi modelli di produzione e di lavoro costituiscono un fattore di importanza vitale. Scienza e tecnologia, dunque, sono essenziali poiché rappresentano quegli ingredienti che, grazie a giovani ricchi di talento, conoscenze tecniche, manageriali e relazionali, possono contribuire ad importanti processi di crescita nelle aziende, favorendo nel contempo la realizzazione di obiettivi personali, il progresso della propria comunità e lo sviluppo del Paese, unico fattore

in grado di assicurare un generale benessere associato a un graduale riassorbimento degli attuali livelli di disoccupazione.

Spesso però il "giovane marinaio", cui faceva forse riferimento Seneca, non sa dove andare. Si ritrova da solo in mezzo ai marosi. Non avendo età ed esperienza sufficiente, si scoraggia rischiando il naufragio. Talvolta, al contrario, se riesce a trovare le informazioni di cui necessita, è capace di intravedere una flebile luce, la segue e ritrova la strada.

L'eterogeneità negli esiti occupazionali derivante dalle scelte della scuola superiore o della laurea, infatti, ha bisogno di essere ben interpretata e ri-

badisce quanto sia necessario migliorare i processi di orientamento degli studenti nelle varie fasi del percorso scolastico, anche al fine di aumentare la loro consapevolezza degli sbocchi lavorativi offerti nei diversi ambiti disciplinari.

"L'obiettivo di fondo - ha sottolineato il presidente del Gruppo Giovani dell'Industria -, è impegnarsi al massimo per rafforzare il legame tra il mondo della scuola e quello dell'impresa. L'idea è quella di spingere il più possibile per trovare un link ancora più forte con il mondo della scuola e dell'università, con il nostro polo universitario. È necessario mettere in piedi un progetto che

ci consenta in futuro di creare qualche nuovo imprenditore, visto che fare l'imprenditore, oggi, è diventata una sfida quasi impossibile, soprattutto per coloro che iniziano un'attività industriale operativa o di servizi: vogliamo aiutare questi ragazzi a realizzare il proprio sogno, con un progetto di start up per il quale vogliamo collaborare con il polo universitario di Savona, proseguendo, ovviamente, il percorso di fare conoscere le aziende del territorio, andandole a visitare per scambiarsi le best practices aziendali e copiare ciò che viene fatto nelle realtà migliori, facendo così crescere le nostre imprese". L'evento, al quale hanno preso parte circa trecento tra studenti e professori provenienti dalla quasi totalità degli isti-

superiori della provincia di Savona. La mattinata ha visto gli interventi di Aureliano Deraggi, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona, seguito da Elisabetta Tiziano, product manager di APM Terminals Vado Ligure Spa, Roberto Lagazio, Material & Logistic manager di Bombardier Transportation Italy Spa, Federica Modugno, responsabile Risorse Umane Italia e Spagna di Infineum Srl, lo stesso Mattia Noberasco, in veste di direttore generale di Noberasco Spa, Gianfranco Gallo, Human Resources manager di Piaggio Aero Industries Spa, Denise Marengo, responsabile Risorse Umane della sede di Cairo Montenotte di Schneider Electric Spa, Francesca Pagano, responsabile del personale degli stabilimenti di Deگو e Carcare di Verrallia Saint Gobain Vetri Spa.





Saint Gobain Vetr.I. ceduta a fondo americano

## Bottiglie Verallia con etichetta Usa

La multinazionale francese Saint-Gobain ha annunciato la vendita del proprio comparto del vetro cavo, riunito sotto il marchio Verallia, a due fondi di investimento, Apollo Global Management (Usa), che controllerà il 90% del capitale della società, e Bpifrance (Francia) che avrà una partecipazione minoritaria del 10%. La vendita è stata definita sulla base di 2.945 milioni di euro. Saint-Gobain ha così concluso un percorso avviato nel 2007 e frenato dalla crisi finanziaria ed economica globale, ma mai abbandonato.

“La decisione non è stata attuata in precedenza solo per ragioni

di coerenza strategica - ha spiegato Jean-Pierre Floris, presidente e direttore esecutivo di Verallia -; il comparto, durante la crisi, è stato tra quelli che hanno resistito meglio”. Per la cessione della società - che è presente in Italia con l'ex Vetr.I, Vetriere Italiane, con sede direzionale a Deago - Saint Gobain aveva ricevuto 5 offerte, 3 dei quali molto vicine in termini di valore, da parte di fondi di investimento e investitori strategici. Alla fine hanno prevalso i fondi Apollo Management e Bpifrance, con un'offerta che non comporta “al-

cun problema dal punto di vista della concorrenza”, ha spiegato Floris. Sia Apollo sia Bpifrance resteranno ai margini della gestione della società, una condizione esplicitamente recepita nel contratto di vendita. “Per me era una condizione obbligata per lasciare Saint Gobain e restare in Verallia”, ha aggiunto Floris, che lascerà quindi il suo incarico di vice presidente esecutivo del comparto materiali per le infrastrutture della multinazionale francese. “Il piano industriale per i prossimi anni è esattamente quello che abbiamo disegnato ed è basato sul miglioramento e il mantenimento delle nostre politiche operative e di investimento operativo”, anche se evidentemente i piani di sviluppo internazionale saranno concertati con i nuovi azionisti di Verallia. “Il cambio di proprietà - ha aggiunto il presi-

Deliberata già nel 2007, la cessione del ramo mondiale vetro cavo di Saint Gobain è stata definita nei mesi scorsi. Positivo il commento dei vertici del Gruppo: il piano industriale non cambia e aumenta la flessibilità sul mercato, con possibili sviluppi di business



Alcuni scorci dello stabilimento Verallia di Deago, sede della direzione nazionale e uno dei sei impianti produttivi del Gruppo in Italia. Una seconda vetreria è in funzione a Carcare

dente di Verallia - crea nuove opportunità di acquistare altre aziende del settore. In questa direzione stiamo studiando progetti che riguardano sia l'Europa sia l'America Latina”. Verallia è il produttore leader di imballaggi in vetro sui mercati europei di vino, birra, liquori e prodotti alimentari ed è la terza compagnia mondiale nel settore. Con sede a Parigi, ha una presenza nei quattro paesi più grandi della zona euro (Francia, Germania, Italia e Spagna) e tre dell'America Latina (Brasile, Argentina e Cile), oltre a Ucraina, Russia e Algeria. Nel 2014 ha prodotto più di 25 miliardi di bottiglie e vasetti di vetro e fatturato 2.400 milioni di euro, con risultato operativo superiore ai 239 milioni.

L'or-

ganico complessivo è di circa 10 mila dipendenti, di cui 1.100 in Italia (400 negli stabilimenti valbormidesi di Deago e di Carcare). “Per noi è importante avere una posizione forte in Europa, perché abbiamo una rete di aziende di grande capacità produttiva, flessibili e che possono adattarsi alle esigenze dei clienti, tra cui grandi produttori di vini, champagne e birra” ha concluso Floris.



Volti nuovi per il Gruppo Piccola Industria della regione

# Carlo Sambin eletto vicepresidente ligure



I fratelli Giorgio e Carlo Sambin, da sinistra, nella sede della loro azienda a Cairo Montenotte

**H**a portato bene, la recente nomina di presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriali di Savona a Carlo Sambin. L'imprenditore quarantenne originario della Val Bormida e titolare dell'azienda Sunrise, attiva nel campo medicale e farmaceutico, subentrato a Fabrizio Barbano, infatti, da qualche settimana ha unito il nuovo incarico con un altro tassello: vice presidente dello stesso Gruppo Piccola Industria in Confindustria Liguria.

"Il primo grazie va sinceramente a chi ha creduto in me quindi al direttore e al presidente dell'Unione Industriali di Savona. Non in seconda battuta, poi, ai colleghi imprenditori che hanno posto fiducia in me. La nostra ambizione è quella di proseguire il lavoro svolto da Cristiano Rao che ha guidato il Gruppo regionale durante le ultime stagioni all'interno di Confindustria Liguria. Personalmente, mi auguro che la vice presidenza possa dare peso alla provincia di Savona con un contatto diretto anche con gli organi centrali a Roma". "Sarà importante - aggiunge - condividere le idee con tutti gli amici liguri senza accavallare progetti. L'impegno tragarnerà all'intera regione che necessita oggi più

che mai di un'attenzione specifica verso le piccole e medie aziende, fulcro della nostra economia. Desideriamo portare il contributo di chi è parte attiva dell'economia e vogliamo farlo con umiltà e concretezza lasciandoci alle spalle anni di vessazioni. La crisi? Difficile dare una valutazione globale, certo alcuni settori intravedono una ripresa. Ma la via è ancora lunga".

La storia dell'azienda di cui è titolare assieme al fratello Giorgio, Sunrise, è quella di un'impresa nata in un minuscolo ufficio, ma che oggi è in grado di commercializzare da Cairo Montenotte prodotti nel settore medicale acquistando in ogni angolo del mondo. L'attività si divide in due settori: quello per strumentazioni ospedaliere in strutture private e quello legata alle farmacie. Un totale di 15 dipendenti e, sul primo settore, 15 agenti; sono 60 invece gli agenti impegnati sul settore farmaceutico dove due anni fa è stata rilevata una delle aziende storiche più importanti del mercato.

Quella di Sunrise è un'attività che si basa sul global service: la fornitura a 360 gradi per la sanità privata intesa come ospedali, case di cura, cliniche: "La nostra è una popola-

zione che vive sempre più a lungo e ha il diritto di vivere bene. Qui entriamo in scena noi" spiega Carlo Sambin. Un impegno costante e crescente che di fatto porta oggi Sunrise a diventare vero e proprio produttore per l'Italia in quanto l'azienda dei fratelli Sambin a Cairo Montenotte, che vanta ora un ampio magazzino dove un tempo l'impresa di famiglia faceva produzioni metalmeccaniche, si occupa anche di registrare direttamente presso il Ministero quanto acquista fuori Europa.

Una storia, quella di Sunrise, di un'azienda valbormidese che si propone a livello globale partita da un minuscolo ufficio di Cairo Montenotte. Forte dell'esperienza acquisita, nelle vesti del presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriali di Savona, Carlo Sambin ha già le idee chiare sulle principali tematiche da affrontare nel suo mandato: "Avrò l'obbligo di concentrare le mie energie e quelle dei collaboratori su problemi fondamentali, dall'accesso al credito alla possibilità di ottenere finanziamenti provenienti dall'Unione Europea cercando le vie per aggirare paletti burocratici talvolta insostenibili, credito d'imposta e maggiore collaborazione con Genova".

## Composizione del Consiglio Direttivo

Geom. Elio GUGLIELMELLI . Presidente  
 Ing. Ezio BRACCO . Vice Presidente  
 Sig. Claudio BUSCA . Vice Presidente  
 Sig. Fabrizio DE FACIS . Vice Presidente  
 Dott. Gerardo GHILOTTO . Vice Presidente  
 Dott. Carlo SAMBIN . Presidente Gruppo Piccola Industria  
 Dott. Mattia NOBERASCO . Presidente Gruppo Giovani dell'Industria  
 Dr. Roberto BUZIO . Membro eletto  
 Dr.ssa Gabriella DEFILIPPI . Membro eletto  
 Dr. Andrea ISAIA . Membro eletto  
 Sig. Carlo ZACCONE . Membro eletto  
 Rag. Erasmo DEL GRANDE . Presidente Revisori Contabili

## Composizione della Giunta

Oltre ai componenti il Consiglio Direttivo ne fanno parte  
 Sig. Guido GHIRINGHELLI . Presidente Sezione Alimentare  
 Sig. Gianni GUALCO . Vice Presidente Sezione Alimentare  
 Dr. Francesco BOGLIOLO . Presidente Sezione Aziende della Sanità  
 Dr. Simone SIMONETTI . Vice Presidente Sezione Aziende della Sanità  
 Dr. Stefano D'ANDREA . Vice Presidente Sezione Aziende della Sanità  
 Dr. Enrico FRIZ . Presidente Industria per l'Ambiente  
 Dr. Roberto PIZZORNO . Vice Presidente Industria per l'Ambiente  
 Dr. Corrado IVALDI . Vice Presidente Industria per l'Ambiente  
 Dr. Andrea ISAIA . Presidente Sezione Chimica e Petroli  
 Ing. Vincenzo AURIEMMA . Vice Presidente Sezione Chimica e Petroli  
 Ing. Claudio GIROMINI . Vice Presidente Sezione Chimica e Petroli  
 Dr.ssa Eleonora PIROZZI . Presidente Sezione Credito e Assicurazioni  
 Dr.ssa Elisabetta ANTIBO . Vice Presidente Sezione Credito e Assicurazioni  
 Ing. Gianfranco GAIOTTI . Presidente Sezione Imprenditori Edili  
 Ing. Giovanni CRAVIOTTO . Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili  
 Sig. Massimo ARIMONDO . Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili  
 Dr. Diego GANDOLFO . Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi  
 Sig. Massimo PARODI . Presidente Sezione Federturismo  
 Dr. Daniele BRACCO . Presidente Sezione Impiantistica Meccanica  
 Dr.ssa Caterina SAMBIN . Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica  
 Dr. Gianfranco GALLO . Presidente Sezione Meccanica  
 Dr.ssa Denise MARENCO . Vice Presidente Sezione Meccanica  
 Dr. Luca TASSINARI . Vice Presidente Sezione Meccanica  
 Ing. Alessandro GAGLIONE . Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità  
 Dr. Antimo TOPI . Vice Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità  
 Ing. Carlo MERLI . Presidente Sezione Terminalisti Portuali  
 Dr. Ettore CAMPOSTANO . Vice Presidente Sezione Terminalisti Portuali  
 Sig. Gabriel SAPIENTE . Presidente Sezione Terziario Superiore  
 Ing. Alberto IMOVILLI . Vice Presidente Sezione Terziario Superiore  
 Avv. Claudio STRINATI . Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari del Traffico  
 Ing. Marco BOGLIACINO . Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico  
 Dott. Enrico MELLONI . Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico  
 Dr.ssa Alba PICASSO . Presidente Sezione Varie  
 Dr. Gabriele LEQUIO . Vice Presidente Sezione Varie  
 Dr. Tommaso MATTIOLI . Vice Presidente Sezione Varie  
 Ing. Giorgio LEANDRO . Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari  
 Dr. Mauro PARODI . Vice Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari  
 Ing. Luigi FERRARO . Vice Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari  
 Dr. Carlo SAMBIN . Presidente Comitato Piccola Industria  
 Dr.ssa Denise Yvonne FABRIZIO . Vice Presidente Comitato Piccola Industria  
 Sig. Dario SABATELLI . Vice Presidente Comitato Piccola Industria  
 Dr. Mattia NOBERASCO . Presidente Gruppo Giovani dell'Industria  
 Dr.ssa Francesca BRUSATI . Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria  
 Dr. Matteo GIUDICI . Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria  
 Sig.na Valentina SPIRITO . Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria  
 Ing. Antonino CATANESE . Past Presidente  
 Geom. Silvio ACCINELLI . Past Presidente  
 Cav. Lav. Aldo DELLEPIANE . Past Presidente  
 Sen. Stanislao SAMBIN . Past Presidente  
 Ing. Riccardo GENTA . Past Presidente  
 Ing. Mauro FRESIA . Past Presidente  
 Ing. Marco MACCIO' . Past Presidente  
 Ing. Fabio ATZORI . Past Presidente

## Componenti chiamati dal Presidente

Arch. Francesca ACCINELLI . Componente aggiunto al Comitato Centrale P. I.  
 Dr. Alessio ALBANI . Presidente Regionale Giovani Imprenditori  
 Sig. Bernardo ARDOINO . Delegato A.N.I.T.A.  
 Dr. Maurizio BAGNASCO . Presidente Comitato Paritetico Territoriale  
 Ing. Andrea BARTOLOZZI . Vetreria Etrusca S.r.l.  
 Sig. Paolo BELLISSIMO . Presidente Regionale ANCE Giovani  
 Dr. Angelo BERLANGIERI . Pres. Unione Associazione Albergatori Prov. Savona  
 Ing. Enrico BERTOSSI . Infineum Italia S.r.l.  
 Sig. Giorgio BLANCO . Presidente Unione Utenti del Porto di Savona-Vado  
 Ing. Franco BOCHICCHIO . Ferrania Solis S.r.l.  
 Geom. Luigi BOFFA . Commissione Relaz. Ind.li e Affari Sociali ANCE  
 Dr. Roberto BUZIO . Saint Gobain Vetri S.p.A.  
 Dr. Marco CAVANNA . Trench Italia S.r.l.  
 Dr. Davide CERATI . Khunken Technology S.r.l.  
 Sig. Gianni CHIESA . Rappresentante Unione Industriali in CCIAA  
 Dr.ssa Gabriella DEFILIPPI . ICOSE S.p.A.  
 Dr. Maurizio MAUGERI . Gruppo ENI  
 Dr.ssa Flavia MIRABELLI . Piaggio Aero Industries S.p.A.  
 Ing. Ettore NAVONE . Ferrara Technologies S.p.A.  
 Sig. Pierangelo OLIVIERI . Data Consult S.r.l.  
 Dr. Luciano PASQUALE . Pres. Camera di Commercio di Savona  
 Dr. Alessandro PICCARDO . G. F. Group  
 Dr. Giorgio SACCHI . Presidente Cassa Edile  
 Ing. Giuseppe TRONCONI . Bombardier Transportation Italy S.p.A.  
 Sig. Carlo ZACCONE . Cabur S.r.l.

## Collegio dei Revisori Contabili

Rag. Erasmo DEL GRANDE . Presidente  
 Dr. Giovanni Battista BECCHI . Revisore Effettivo  
 Rag. Angelo PARODI . Revisore Effettivo  
 Dr. Guido ALBEZZANO . Revisore Supplente

## Collegio dei Proviviri

Ing. Riccardo GENTA  
 Sig. Filippo GIUSTO  
 Sig. Stanislao SAMBIN  
 Sig. Francesco VERNAZZA  
 Geom. Mauro ZUNINO



**OFFICE LINE GERVASONI**

122/R, V. Torino - 17100 Savona (SV)  
tel. 019 810306, 019 853113  
fax. 019 812642



## IL FUTURO È ARRIVATO

Vuoi rendere il tuo ufficio più produttivo?

Office Line Gervasoni, Canon Accredited Partner, presenta **imageRUNNER ADVANCE serie C350i**, nuovo dispositivo multifunzione a colori formato A4, ideale per la velocizzazione dei flussi di lavoro. Le dimensioni compatte la rendono versatile e preziosa in ambienti con poco spazio, sostenendo una velocità di stampa di 35ppm.

imageRUNNER ADVANCE serie C350i è un dispositivo multifunzione dall'utilizzo semplice, veloce e intuitivo.

Potrai stampare da Smartphone o Tablet e garantire sicurezza nei tuoi flussi di lavoro. imageRUNNER ADVANCE serie C350i salvaguarda l'ambiente e il risparmio con consumi energetici bassi e una nitidezza dei colori unica nella sua categoria grazie alla tecnologia V<sup>2</sup>.



Office Line Gervasoni è specializzata nella vendita di apparecchiature per la stampa professionale, di scanner ad alta velocità, e di software per la gestione dei documenti.

**Per ulteriori dettagli contattaci telefonicamente o inviaci una mail a [gervasoni@ivg.it](mailto:gervasoni@ivg.it)**



PARTNER PROGRAMME



A un passo dai cento anni di attività, sempre controllata dalla stessa famiglia, la società valbormidese ha superato gli anni della crisi grazie alla capacità di imporsi sui mercati esteri

L'azienda di Millesimo è leader nei veicoli speciali

# Tecnologia Fresia in giro per il mondo

**P**remiata come una delle aziende più longeve tra quelle associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Savona, nell'ambito della cerimonia di celebrazione del 70.esimo anniversario dell'associazione, Fresia Spa, con sede a Millesimo, in Val Bormida dal lontano 1923, rappresenta la storia della tenacia di una famiglia che, tra determinazione e sacrifici, ha saputo imporsi come importante punto di riferimento nel mercato della produzione dei veicoli speciali in diversi campi. Fondata a cavallo tra il secondo e il terzo decennio del '900 da Giovanbattista Fresia a Millesimo, l'azienda - che oggi conta 73 dipendenti, con un fatturato di circa 30 milioni di euro - è stata gestita per oltre novant'anni dalla famiglia Fresia, la quale, giunta alla sua terza

generazione, sta fattivamente contribuendo al suo sviluppo. Non sono mancate le avversità, nel corso degli anni. Lo ammette lo stesso Mauro Fresia, procuratore dell'impresa: "Abbiamo pensato più volte di lasciare questo paese". Al confine tra provincia di Savona e Cuneo, spesso gli imprenditori valbormidesi hanno considerato che sarebbe stato meglio trasferire l'attività in Piemonte: più spazi, meno costi e via così. Tuttavia, la storia iniziata a Millesimo nel 1923 con un'impresa di trasporti diventata poi l'azienda dei mezzi spazzaneve, dei "muli meccanici" per gli alpini e dei grandi trattori per aerei, continua tuttora in Liguria: "Il problema vero semmai è il sistema Italia, troppo ricco di laccioli burocratici sul quotidiano e troppo debole quando va fatta la voce

grossa per esempio in sede di gare internazionali". Ma a Mauro Fresia e alla sua famiglia, che vede mamma e papà rispettivamente di 87 e 88 anni ancora alla scrivania del comando, interessa maggiormente l'aspetto tecnico. E così tutto l'impegno rivolto alla produzione di tecnologia pensata e costruita direttamente in casa o a pochissimi chilometri dalla Val Bormida. Oggi sono tre i settori di business: prodotti spazzaneve, per traino aerei e veicoli speciali, suddivisi tra mezzi antincendio per aeroporti e mezzi per la raccolta differenziata. Tra le principali categorie di prodotti,

i trattori traino, i veicoli sgombraneve, i telai F800 ARFF per veicoli antincendio, applicazioni per la Difesa e veicoli industriali. Il software viene prodotto all'interno dell'azienda, mentre la sua componentistica principale proviene da poco lontano, dal vicino Cuneese. Inseguimento costante della massima tecnologia per renderla usufruibile da persone sempre meno specializzate rappresenta l'obiettivo aziendale. Europa, Asia, India, Russia in ripresa e persino l'Africa rappresentano i mercati di vendita per un giro d'affari retto per lo più da gare internazionali che durante l'ultimo anno hanno fatto triplicare il fatturato a Fresia: 30 milioni di euro aggiungendo così quattro unità alla squadra, passata da 69 a 73 dipendenti con nuovi investimenti in

Nelle foto alcuni dei mezzi speciali che hanno fatto conoscere il nome di Fresia in tutto il mondo

America per una produzione che, presto, avverrà anche direttamente sul posto. Intanto l'appello che Mauro Fresia lancia alla nuova guida dell'amministrazione regionale parte chiaro e sintetico: "Lasciateci lavorare. Dobbiamo essere nelle condizioni di operare, senza che venga intralciato il lavoro". Non ha dubbi nel dire che il prodotto del cuore tra i tanti sfornati a Millesimo resta sempre la fresa per la pulizia della neve. E quando pensa alle nuove generazioni, il timonere della Fresia elenca così i requisiti necessari per entrare in azienda: "Buona volontà, capacità di apprendere velocemente, e se la scuola fornisce una base interessante, questo aiuta a essere più produttivi in un tempo ragionevole".



Scenari 2040 di ExxonMobil in un convegno al Campus di Savona

# L'energia accelera verso l'efficienza

La Capitaneria di Porto di Savona, la ExxonMobil (con le controllate Esso Italiana e Sarpom) e il Polo Universitario di Savona hanno promosso e organizzato al Campus Universitario di Savona il convegno "Scenari Energetici al 2040. Come coniugare aspetti sociali ed economici". L'incontro si è svolto nell'ambito dei numerosi eventi di promozione della cultura marittima che hanno accompagnato per tutto il 2015 la ricorrenza del 150° della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera.

Il convegno, al quale sono intervenuti i rappresentanti di numerose istituzioni e autorità locali, si è rivolto anche al mondo della scuola e ha visto la presenza di una folta rappresentanza di studenti e professori del Polo Universitario e di alcuni Istituti secondari di II grado della provincia di Savona, nonché esponenti del cluster marittimo e portuale.

"Gli scenari energetici elaborati da ExxonMobil indicano un aumento della futura domanda mondiale di energia. Entro il 2040, infatti, la forte crescita del ceto medio, l'espansione delle economie emergenti e l'aumento della popolazione mondiale, con un incremento da 7 a 9 miliardi

di abitanti sul nostro pianeta, contribuiranno a fare aumentare la domanda di energia del 35%. E, in assenza di miglioramenti nel campo dell'efficienza energetica, il fabbisogno globale aumenterebbe addirittura di circa il 140%" ha dichiarato Giovanni Murano, presidente e amministratore delegato di Esso Italiana.

"I combustibili fossili - ha aggiunto - continueranno a soddisfare circa tre quarti della domanda mondiale di energia pur in presenza di uno spostamento verso fonti a più basso contenuto di carbonio che, insieme al miglioramento dell'efficienza, porteranno una graduale riduzione delle emissioni di anidride carbonica correlate all'energia. In Europa assisteremo invece a un calo della domanda energetica in tutti e quattro i principali settori di utilizzo: la produzione elettrica, l'industria, i trasporti e il settore residenziale e commerciale. Si stima infatti - ha spiegato Murano -, che le economie continueranno a crescere a un tasso annuo di circa l'1,7% annuo ma che, allo stesso tempo, si confer-

meranno un continuo miglioramento dell'efficienza e un utilizzo sempre più responsabile dell'energia che contribuiranno a ridurre i consumi. Il mix energetico evolverà anche in Europa dove, comunque, i combustibili fossili continueranno a svolgere un ruolo primario coprendo circa il 60% della domanda, pur in presenza di una forte crescita delle rinnovabili". La vera sfida, ha sottolineato il presidente di Esso Italiana, è quindi quella di soddisfare il futuro fabbisogno energetico in maniera responsabile e sostenibile, coniugando lo sviluppo tecnologico con tutte le forme di energia sicure, affidabili ed economicamente competitive. Durante l'incontro è stata presentata la nuova edizione dell'Atlante dell'Energia, ideato dalla Esso Italiana in collaborazione con la DeAgostini Scuola nel 2009 per offrire alla scuola un nuovo strumento per promuovere la conoscenza del mondo dell'energia.

"Il progetto editoriale dell'Atlante dell'Energia - ha detto l'amministratore delegato di DeAgostini Scuola Roberto Devalle - rientra in un più ampio programma di collaborazione con Esso Italiana volto ad attrarre l'interesse dei giovani verso le tematiche scientifico-energetiche e



Savona, nodo energetico del presente e del futuro. A fondo pagina, esercitazioni di sicurezza per le superpetroliere in rada e i depositi di greggio della Sarpom, a Quiliano. Sopra il Campus universitario, polo di ricerca sull'efficienza energetica

a favorirne la conoscenza, incoraggiandone gli studi per prepararli ad affrontare le sfide del futuro. L'energia è infatti un bene prezioso che è alla base del nostro benessere e della possibilità di miglioramento degli standard di vita di miliardi di persone. In un mondo in continuo sviluppo la sfida è quella di riuscire a soddisfare la crescente domanda di energia, bilanciando le esigenze economiche, sociali e ambientali. Per vincerla, saranno necessarie le migliori menti capaci di promuovere sviluppo tecnologico, politiche oculate e lungimiranti e il contributo di tutte le fonti di energia economicamente competitive".

Fra i relatori anche il comandante del porto di Savona, Vincenzo Vitale, che ha incentrato il suo intervento sulla rilevanza strategica del trasporto del petrolio e dei suoi derivati per mare, ed ha espresso forte fiducia nel mondo giovanile, la classe diri-

gente del futuro che deve farsi strada con determinazione e capacità di fare.

E' seguita una tavola rotonda sul tema, moderata da Federico Taddia, giornalista scientifico e conduttore televisivo, alla quale hanno preso parte Federico Delfino, delegato del Rettore per il Polo Universitario di Savona, Gian Luigi Miazza, presidente dell'Autorità Portuale, il presidente Murano, l'amministratore delegato Devalle, Vincenzo Auriemma, direttore dello Stabilimento Lubrificanti Esso di Vado Ligure, Edoardo Mirgone, direttore della Raffineria Sarpom di Trecate, Luciano Pasquale, presidente della Camera di Commercio di Savona, e Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali Savona.



## Piano casa, tre incontri in provincia di Savona

L'assessorato all'Urbanistica della Regione Liguria ha deciso di presentare su tutto il territorio ligure il disegno di legge sul nuovo Piano Casa ed ha organizzato una serie di appuntamenti istituzionali per illustrare il progetto e raccogliere osservazioni utili dai comuni, dalle categorie e dai professionisti del settore. A Savona l'incontro si è tenuto mercoledì 18 novembre, presso l'Aula Magna dell'Ente Scuola Edile in via Molinero (Legino), dove il contenuto del disegno di legge regionale è stato illustrato dall'assessore all'Urbanistica Marco Scajola, che con il supporto dei tecnici dell'assessorato si è poi confrontato con gli "addetti ai lavori" presenti. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con Ance Savona (la Sezione imprenditori edili dell'Unione Industriali), Confartigianato Savona, Cna Savona, gli ordini provinciali di Savona degli Ingegneri e Architetti e il Collegio dei Geometri di Savona. In discussione tutto quello che bisogna sapere sul Piano Casa, il nuovo disegno di legge approvato dalla giunta Toti. Dopo Albenga da dove era partito il "tour", la provincia di Savona ha ospitato anche un terzo appuntamento, il 9 dicembre a Varazze. Ogni incontro è stato occasione di confronto non solo con le istituzioni ma anche con i cittadini, le associazioni di categoria e gli enti parco, per spiegare i contenuti della legge e fare chiarezza. Il provvedimento sta seguendo il suo iter in commissione e approderà presto in consiglio regionale per l'approvazione definitiva. "Il tour sul Piano Casa si è dispiegato, come auspica, nel migliore dei modi - ha spiegato l'assessore Scajola -. Gli appuntamenti sul territorio sono stati utili anche per fugare ogni dubbio e malinteso che possa essere sorto per interpretazioni e notizie non corrette. Abbiamo intenzione di avere un rapporto di massima trasparenza e condivisione con cittadini e istituzioni, e il tour è nato proprio da questa esigenza. Vogliamo rilanciare finalmente la Liguria e questo ci sembra un ottimo inizio".

In piena attività l'Associazione Giovani per la Scienza

# Matematica, la lingua naturale



Matematica che passione. E' il tema della conferenza organizzata venerdì 4 dicembre dall'Associazione dei Giovani per la Scienza presso l'aula magna della Palazzina Lagorio, al Campus di Savona. La matematica come linguaggio della natura, che a prima vista è un po' come guardare il mondo alla rovescia, visto che in una recente intervista alcuni soci dell'Associazione, tra i più giovani, 15 e i 16 anni, hanno dichiarato che l'attività che all'interno del gruppo di studio li attira e affascina di più è "fare matematica".

La storia ci dice che i grandi matematici molto spesso hanno avuto le loro più grandi idee nell'età giovanile. La matematica appartiene allo spirito dei giovani come avventura nel cercare di risolvere problemi e come strumento per riflettere sulla natura del mondo.

La conferenza, tenuta da Fabio Verbosio, uno dei soci fondatori dei Giovani per la Scienza e ora matematico presso l'Università di Lugano, era rivolta a tutti quei genitori che si chiedono se il loro figlio possiede il talento della matematica e a tutti quei giovani o meno giovani che vogliono scoprire se anche in loro stessi trovano lo spirito del filosofare con i numeri e le figure, quello che Galileo ha chiamato "il linguaggio della natura".

## Su SVolta debuttano le dirette streaming

In costante crescita l'attività di SVolta.net. Il portale web dell'Unione Industriali della Provincia di Savona continua a ospitare approfondimenti, servizi, interviste dedicati al mondo imprenditoriale del territorio, con focus e contenuti esclusivi fruibili gratuitamente da tutti gli utenti. Negli ultimi mesi, SVolta.net ha trasmesso in diretta streaming l'incontro dedicato al porto di Savona con l'onorevole Debora Serracchiani, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e responsabile trasporti e

infrastrutture del Partito Democratico, con articoli dedicati ai singoli interventi della giornata (a disposizione online, video e trascrizione della mattinata), e ha riservato ampio spazio ai risultati del percorso per il "Manuale Riviere" per la gestione del protocollo informatico (sul sito è disponibile la trasmissione integrale dell'incontro).

In evidenza nelle ultime settimane anche alcune interviste sulla valorizzazione del Campus Universitario di Savona, un convegno promosso da Ente Scuola Edile

sull'edilizia green e diverse iniziative formative a cura dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona. A inizio 2016, è previsto il ritorno della rassegna "SVoltaINcontra", serie di appuntamenti pubblici a intervalli regolari con giornalisti, economisti, scrittori e personalità di fama nazionale, con i quali discutere di temi cari al mondo dell'impresa: tra gli ospiti dell'anno nuovo, sono stati invitati nomi quali i giornalisti ed editorialisti Antonio Caprarica, Giorgio Dell'Arti, Ferruccio De Bortoli, Luca Ricolfi e molte altre voci autorevoli del panorama economico e culturale italiano.

## Assegnati i premi Prigogine

Sono state assegnate a inizio novembre le borse di studio Premio Prigogine, per meriti scolastici, a ben 47 studenti del Ferraris Pancaldo. L'evento, giunto alla ventesima edizione, vuole essere un riconoscimento per gli allievi che hanno conseguito le migliori votazioni, con impegno e costanza. "La scuola ha il compito di seguire ed aiutare tutti gli studenti - ha dichiarato Alessandro Gozzi, dirigente del Ferraris Pancaldo - ma è giusto assegnare un riconoscimento a quei ragazzi che, con impegno e serietà, vanno veloci e ottengono ottimi risultati. Come un grazie va



alle aziende che credono nella formazione ed investono nella nostra scuola. L'anno scorso sono state svolte ben 9.000 ore di stage e alternanza scuola-lavoro, a dimostrazione di come sia importante lo studio e la pratica, attraverso le realtà del nostro territorio. Ed un grazie va alla professoressa Silvana Maugeri che cura il Premio

con grande impegno da diversi anni".

L'assegnazione dei premi ha origine da un'idea della prof. Bianca Ferraris, intitolato a Ilya Prigogine, chimico e fisico russo-belga di fama mondiale, vincitore del premio Nobel per la chimica nel 1977, grazie a una teoria termodinamica applicata ai sistemi complessi. Le

aziende sponsor dell'Istituto e del premio sono: Guardia Costiera, FinBeta, Piloti del Porto, Ormeggiatori Porto, Infineum, Bitron, Apm Terminals, Veralia. Le borse di studio, del valore di 100 euro, potranno essere utilizzate per l'acquisto di materiale scolastico, eventi culturali e corsi di inglese riconosciuti a livello internazionale.



**PIÙ LIGURIA**  
PSE. Investire nel nostro futuro



Camera di Commercio  
Savona



Unione Industriali  
della Provincia di Savona

In collaborazione con



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA



# »»» Fabbriche Aperte

I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA 2015

## I Partners di Fabbriche Aperte 2015:

### Le Aziende



### L'Associazione Giovani per la Scienza



### Gli Istituti comprensivi di

Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Albisole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure.